



C O M U N E
DI
VERGIATE
PROVINCIA DI VARESE

REGOLAMENTO
NUCLEO DI VALUTAZIONE

APPROVATO CON DELIBERA G.C. N.101 DEL 04/11/2014

INDICE

- Art. 1 Oggetto
- Art. 2 Composizione e nomina dell'organismo
- Art. 3 Decadenza
- Art. 4 Funzioni
- Art. 5 Funzionamento
- Art. 6 Competenze economiche
- Art. 7 Collaborazione con l'Organo di Revisione
- Art. 8 Oggetto e caratteristiche generali della valutazione dei titolari di Posizione Organizzativa
- Art. 9 Casi di esclusione
- Art. 10 Strumenti di programmazione e valutazione
- Art. 11 Finalità e oggetto della valutazione dei responsabili di Posizione Organizzativa
- Art. 12 Procedure per la valutazione dei Responsabili di Posizione organizzativa per l'attribuzione della retribuzione di risultato
- Art. 13 Pubblicità del Regolamento
- Art. 14 Diffusione del presente Regolamento
- Art. 15 Norme abrogate
- Art. 16 Entrata in vigore

ART.1 OGGETTO

1. Il presente regolamento disciplina l'istituzione, le modalità di nomina e di funzionamento nonché le competenze del Nucleo di valutazione quale strumento organizzativo cui è demandato il compito di misurazione e valutazione della performance annuale dei Responsabili dei servizi e degli uffici, ai quali sono state attribuite le funzioni di posizione organizzativa.

ART.2 Composizione e nomina dell'organismo

1. Il Nucleo di valutazione è composto da un solo componente dotato di specifica professionalità e competenze, comunque, esterno all'Amministrazione comunale di Vergiate.
2. Il componente è scelto tra funzionari della Pubblica amministrazione, docenti universitari e liberi professionisti competenti per studi effettuati in materie giuridiche, economiche ed umanistiche, unitamente a significative esperienze maturate in materia di organizzazione e valutazione del personale.
3. Le citate competenze sono desunte dall'esame del curriculum vitae et studiorum e sono riconducibili ad esperienze formative e/o concrete direttamente acquisite.
4. Il componente del Nucleo di valutazione è nominato con proprio Decreto dal Sindaco annualmente o per un periodo pari alla durata del suo mandato. In ogni caso rimane sempre salva la revoca motivata dell'incarico.
5. Il Nucleo di valutazione è posto alle dirette dipendenze del Sindaco, in posizione di autonomia rispetto ad ogni altra struttura dell'Ente e risponde direttamente del proprio operato al Sindaco medesimo.
6. Non può essere nominato componente del Nucleo di valutazione colui o colei che:
 - a. abbia rivestito incarichi pubblici elettivi, cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali, ovvero che abbia rapporti continuativi di collaborazione o consulenza con le predette organizzazioni;
 - b. abbia rapporti di parentela con i componenti gli organi del Comune ed il relativo personale dipendente;
 - c. abbia subito provvedimenti di destituzione, di dispensa o di decadenza da impieghi presso amministrazioni pubbliche;
7. Il Nucleo di valutazione può essere costituito, previa stipula di apposita convenzione, in forma associata con altri Enti del comparto delle autonomie locali, ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i..

Art. 3 Decadenza

1. Il componente del Nucleo di valutazione può essere revocato, prima della scadenza, per gravi inadempienze o per accertata inerzia.

Art. 4 Funzioni

1. Al Nucleo di valutazione sono assegnate le funzioni di:
 - a) *valutazione dei Responsabili di Posizione Organizzativa ai fini dell'attribuzione dell'indennità di risultato;*
 - b) *elaborazione, in termini di proposta da sottoporre alla Giunta, del sistema di misurazione e valutazione della performance di cui al D.Lgs. n. 150/2009.*
 - c) *eseguire ogni altro compito assegnato dalle Leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti.*

ART.5 Funzionamento

1. Il Nucleo di valutazione si avvale della collaborazione del Servizio risorse umane di questo Ente e, comunque, di tutti i Servizi su semplice richiesta dello stesso Nucleo.
2. Il Nucleo di valutazione nell'esercizio dei propri compiti effettua verifiche dirette e può richiedere agli Uffici tutte le informazioni e gli atti ritenuti necessari ai fini dello svolgimento delle funzioni di cui all'art.4 del presente Regolamento.

ART.6 Competenze economiche

1. Per lo svolgimento delle funzioni è riconosciuto al/alla componente del Nucleo di valutazione un compenso che verrà quantificato contestualmente all'atto della nomina, avuto riguardo alla consistenza delle casse comunali.

Art.7 Collaborazione con l'Organo di Revisione

1. Il Nucleo di valutazione, qualora ritenuto necessario, può informare il Revisore Unico dei conti sullo svolgimento della propria attività e riferire allo stesso sullo stato di attuazione degli obiettivi e sull'andamento dell'azione amministrativa dell'Ente.

MISURAZIONE – VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE

Art.8 Oggetto e caratteristiche generali della valutazione dei titolari di Posizione Organizzativa.

1. La valutazione delle prestazioni e delle competenze organizzative dei Responsabili di Posizione Organizzativa ha periodicità di norma annuale e tiene particolarmente conto dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione.

Art. 9

Casi di esclusione

1. Al Nucleo di valutazione non compete la misurazione e la valutazione del personale dei vari servizi e uffici che è, invece, rimessa ai singoli Responsabili di Posizione Organizzativa.

Art.10

Strumenti di programmazione e valutazione

1. Gli strumenti di programmazione sono quelli previsti dal vigente Testo Unico degli Enti locali e sono riferiti al Piano esecutivo di gestione e dal Documento unico di programmazione. Gli obiettivi saranno definiti in maniera tale che risultino:
 - a. *rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;*
 - b. *specifici e misurabili in termini concreti e chiari;*
 - c. *tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;*
 - d. *riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;*
 - e. *correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.*
2. In particolare, la valutazione dei Responsabili di Posizione Organizzativa si basa:
 - a) *sulla capacità di percepire, individuare, realizzare, valutare ed anticipare le soluzioni utilizzando le proprie conoscenze al fine di proporre innovazioni tendenti al miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e/o della qualità dei servizi;*
 - b) *sul perseguimento ed il raggiungimento degli obiettivi programmati in termini di qualità, quantità e tempestività ed alle condizioni organizzative;*
 - c) *sulla capacità di massimizzare il risultato a parità di risorse oppure di raggiungere gli obiettivi prefissati con un minore utilizzo di risorse;*
 - d) *sulla capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati in termini di soddisfare i bisogni dei fruitori della propria attività "clienti interni ed esterni" (efficacia sociale);*
 - e) *sulla capacità di coordinamento, motivazione e delega, intesa come capacità di coinvolgimento dei propri collaboratori nel lavoro della propria unità. Propensione a valorizzare il lavoro altrui e ad attivare lavori comuni tra più ruoli e funzioni e come capacità di provvedere alla formazione dei collaboratori, allo sviluppo delle loro capacità e delle loro esperienze indipendentemente dalla specifica attribuzione dei compiti di ciascuno;*
 - f) *sull'avviamento a corsi di formazione e di aggiornamento professionale per il personale assegnato;*
 - g) *sull'orientamento al cliente, inteso come attenzione ai problemi dell'utenza interna ed esterna, come capacità di ascolto e di individuazione delle risorse e degli strumenti per la soluzione delle richieste della stessa e sul grado di conoscenza dell'utenza interna ed esterna sia da un punto di vista qualitativo che da un punto di vista quantitativo;*
 - h) *sulla disponibilità richiesta in relazione all'incarico conferito;*

- i) *sulla qualità dell'apporto personale in riferimento alle criticità affrontate e personalmente risolte.*
3. Gli elementi utili per la valutazione dei Responsabili, con riferimento ai programmi, agli obiettivi, agli indirizzi, alle direttive, alle priorità degli organi di governo, terranno conto:
- a) *della dimensione quantitativa dell'organizzazione gestita, in termini di risorse finanziarie, umane, tecniche e strumentali;*
 - b) *della complessità dell'organizzazione gestita: attività standard, variabilità, innovazione del contesto di riferimento e relazioni con l'utenza;*
 - c) *delle responsabilità giuridiche, gestionali e di risultato;*
 - d) *della propensione allo sviluppo, alla sperimentazione e all'innovazione (di servizio o di processo organizzativo);*
 - e) *dei comportamenti relativi allo sviluppo delle risorse professionali, umane e organizzative ad essi assegnati;*
 - f) *del grado di autonomia tecnica e funzionale, della rilevanza giuridica, economica e sociale dei provvedimenti predisposti, dei margini di discrezionalità rispetto alle prescrizioni di norme giuridiche o alle istruzioni di organi subordinati, del livello di impegno e di disagio richiesto dalla specifica posizione, del livello di professionalità e specializzazione richiesto, dell'eventuale coordinamento di altre professionalità anche esterne all'amministrazione ed anche nell'ambito di commissioni, gruppi di studio, organi collegiali.*
4. *Il Nucleo di valutazione tiene conto dei referti redatti dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18/08/2000 n.267 e s.m.i. in sede di controllo di regolarità amministrativa in fase successiva.*

Art. 11

Finalità e oggetto della valutazione dei Responsabili di Posizione Organizzativa.

1. La valutazione del personale incaricato di Posizione Organizzativa è finalizzata al riconoscimento e quantificazione della retribuzione di risultato.
2. Il processo di valutazione deve, inoltre, tendere, di norma, anche alla continua valorizzazione del personale incaricato di P.O., migliorare la trasparenza nei rapporti con il valutato ed incrementare la responsabilizzazione del valutato, salvaguardandone l'autonomia nello svolgimento di propri compiti.

Art. 12

Procedure per la valutazione dei Responsabili di Posizione Organizzativa per l'attribuzione della retribuzione di risultato

1. Il Nucleo procederà con controlli, - da effettuarsi in contraddittorio e presso il Servizio corrispondente, - alla verifica del raggiungimento degli obiettivi programmatici, assegnati al singolo titolare di Posizione Organizzativa.

2. Annualmente, i Responsabili delle Posizioni Organizzative presentano al Nucleo un'esauriente relazione sull'attività svolta nell'anno e sul grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati con il P.E.G. nonché di quelli indicati e riportati nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), allegato al Bilancio di Previsione Annuale.
3. Successivamente il Nucleo esamina le Relazioni anzidette e fissa un colloquio con i Responsabili delle posizioni Organizzative. Il colloquio di valutazione è una fase di fondamentale importanza e costituisce uno strumento necessario per valutare il raggiungimento degli obiettivi e per migliorare le prestazioni.
4. In base alle verifiche (comma 1), alle relazioni (comma 2) e al colloquio finale (comma 3), il Nucleo di valutazione formula la propria valutazione.
5. La proposta di valutazione è inviata al Sindaco il quale, recepisce la proposta di valutazione effettuata dal Nucleo di valutazione, e ne dà comunicazione ai titolari di posizione organizzativa.
6. Entro dieci (10) giorni liberi e consecutivi dalla comunicazione di cui al comma 5 ai titolari di posizione organizzativa, il Nucleo di valutazione con proprio atto provvede all'attribuzione della retribuzione di risultato.
7. Le valutazioni finali saranno raccolte nel fascicolo personale degli interessati e di esse ne terrà conto il Sindaco all'atto delle assegnazioni dei rinnovi degli incarichi.

DISPOSIZIONI FINALI

ART.13

Pubblicità del Regolamento.

1. Copia del presente Regolamento, a norma dell'art. 22 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. e del Decreto Legislativo 33/2013 sarà tenuta a disposizione del pubblico e pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, perché se ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

Art. 14

Diffusione del presente Regolamento.

1. Copia del presente regolamento, a cura del Segretario Comunale, sarà consegnata a tutti i Responsabili di Posizione Organizzativa e al Revisore Unico dei Conti.

Art. 15

Norme abrogate

1. Il presente Regolamento abroga qualsiasi altra disposizione afferente il Nucleo di valutazione, con lo stesso contrastante.

Art. 16

Entrata in vigore.

1. Il presente Regolamento entrerà in vigore il primo giorno successivo a quello di esecutività della Deliberazione di approvazione.
2. Copia del Regolamento, divenuto esecutivo, è conservata agli atti di archivio della segreteria, per costituirne dotazione permanente insieme agli altri Regolamenti comunali in vigore.